

«Il futuro è dell'Eurobasket»

Intervista Andrea Turchetto, tecnico della Leonis, punta in alto
 «Chiudiamo bene la stagione. E il prossimo anno noi in prima fila»

Carlo Santi

■ La Leonis insegue un posto per essere tra le «belle» del campionato e l'impresa, a quattro turni dalla fine, appare ostica. Sarebbe il riscatto al termine di una stagione sofferta, che stava prendendo una brutta piega. Voleva pungere e volare, l'Eurobasket, invece s'è trovata subito ad arrancare. Sabato sera la Leonis gioca a Trapani e Andrea Turchetto, il coach veneto che dallo scorso ottobre è il capo allenatore (ha sostituito Davide Bonora, diventato il general manager) è fiducioso.

Turchetto, che sfida sarà a Trapani?

«Trasferta insidiosa, contro una squadra che può metterci in difficoltà con giocatori che fisicamente sono grandi, il contrario di noi. Dovremo essere aggressivi da subito per rovesciare il ritmo della partita e farle diventare veloce».

Quanto pesano le due sconfitte recenti a Treviglio e a Legnano?

«Hanno reso un po' amaro un 2018 che per noi finora è stato positivo. Abbiamo perso, in casa, solo con Reggio Calabria, e alla fine, ma abbiamo battuto formazioni come Agrigento e Latina. Adesso, in questo finale do-

vremo capitalizzare le qualità del nostro gioco».

L'Eurobasket non ha più un centro di ruolo. Quali sono le difficoltà?

«Non abbiamo più Poletti, il pivot, e in quel ruolo gioca Sims che proprio un centro non è, così come non lo è Brkic. E poi il nostro numero 3 preso in estate, Frassinetti, non ha mai giocato. Abbiamo dovuto cambiare assetto, pelle, ma abbiamo tenuto botta. Va anche detto che spesso giochiamo con tre play in quintetto e con un under, Cesana».

Come spiega la classifica deficitaria della Leonis?

«Figlia del 2017. Se avessimo conquistato due vittorie in più adesso parleremmo di altri obiettivi. E quattro sconfitte a cavallo di Natale pesano. Poi, però, ritrovata la serenità, siamo tornati a vincere».

Domenica scorsa la Leonis ha dato prova di vivacità: Cagliari è rimasta indietro di 27 punti.

«È la dimostrazione che la squadra ha qualità. Ricordo che anche ad Agrigento abbiamo vinto con uno scarto di 38 punti».

Qual è, adesso, il maggior pregio del suo gruppo?

«La difesa. Oggi riusciamo a tenere gli avversari a 67 punti. Questo ci ha garantito

un cambio notevole rispetto al passato».

Passando al futuro, pensa mai alla prossima stagione e a dove si immagina di essere?

«Non dipende da me, ma il desiderio è quello di rimanere in questa società e portare avanti il lavoro. Vedo un grande potenziale, un entusiasmo fantastico da parte della famiglia Buonamici e questo consentirà alla Leonis nel prossimo campionato di essere in primissima fila».

Quest'anno, invece, qual è la sua favorita per la promozione?

«Trevigio. La squadra sta avendo una crescita incredibile, ha qualità e sa giocare con assetti diversi. La vedo di categoria superiore. Dietro c'è Trieste, altro team che sa programmare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Playoff

Se avessimo vinto due gare in più adesso punteremmo altri obiettivi

Prospettive

C'è un potenziale enorme e la famiglia Buonamici ci trasmette entusiasmo

33

Anni

Li compirà giovedì prossimo Andrea Turchetto

22

Punti

In classifica per la Leonis che insegue un posto tra le prime otto

74.9

Media punti

Prodotta in stagione dalla squadra, 79.5 la valutazione, 32.8 i rimbalzi

5-5

Vittorie e ko

Negli ultimi 10 turni un bilancio in perfetta parità per la Leonis

